

QUESTIONE DI REGOLE

Tav, scontro Ltf e M5S sul progetto

Nei giorni scorsi i grillini hanno cominciato a raccogliere i primi documenti per poter chiedere l'istituzione di una commissione d'inchiesta sulla Tav. Ma in questa ricerca si sono imbattuti nella realtà, rendendosi conto che essere parlamentari non significa avere il potere di bypassare le regole o di riscriverle a proprio piacimento. E così ieri è andato in scena l'ennesimo teatrino degli esponenti del M5S che si sono presentati negli uffici di Ltf per prendere visione e possesso del progetto esecutivo del cunicolo esplorativo della Maddalena. L'appuntamento era stato in parte concordato sabato scorso durante la visita al cantiere, ma quello che non avevano messo in conto i grillini è che non basta chiedere per ottenere, ma ci sono delle regole, delle procedure da seguire, soprattutto se a chiedere il documento non è solo il senatore di turno, ma dietro vi sono anche altri amministratori locali che hanno sollevato delle cause al Tar contro il progetto. Il se-

natore Marco Scibona si è infatti presentato con gli avvocati del legal team, un assessore della comunità montana e alcuni esperti della commissione tecnica del movimento No Tav, e questo nonostante il giorno prima Ltf avesse fatto presente che alla diffusione del documento ostavano dei motivi legali. Di fronte al «no» di Ltf i grillini-No Tav hanno gridato allo scandalo. «Ltf - scrivono i No Tav - dopo aver fatto la sbruffona sabato in cantiere e aver detto a parlamentari, tecnici e Comunità montana, davanti alle telecamere, che oggi avrebbe prodotto e fatto visionare il progetto esecutivo del cunicolo esplorativo della Maddalena di Chiomonte, questa mattina (ieri per chi legge, ndr) alla delegazione di tecnici, legali e amministratori ha rifiutato sia la visione del progetto esecutivo sia i numeri di protocollo e le date di trasmissione». La risposta di Ltf non si è fatta attendere e innanzitutto ha voluto sottolineare che tra Ltf e la Comunità montana è in corso una

causa al Tar, chiamato a decidere, come richiesto dalla Comunità, «se è legittima l'esistenza di un cantiere in assenza di un progetto esecutivo». «Ltf - spiega la società - ha seguito tutto l'iter previsto per il progetto esecutivo del cunicolo esplorativo de La Maddalena, così come disciplinato dal codice dei contratti pubblici, e ha depositato i documenti richiesti dal Tar del Lazio, ottemperando pienamente alla relativa richiesta istruttoria». Quindi «tenuto conto - ha sottolineato Ltf - della causa pendente con la Comunità montana sul medesimo oggetto, la società ha ritenuto corretto attenersi alle modalità previste per legge per la consultazione dei documenti, invitando i richiedenti a formulare un'istanza formale». Insomma, da un lato la burocrazia e dall'altra la poca conoscenza delle norme di accesso agli atti da parte dei neo parlamentari M5S che i documenti potrebbero richiederli direttamente al ministero dell'Ambiente o delle Infrastrutture.